SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

# Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
CRIC81900Q: PANDINO "VISCONTEO"

**Scuole associate al codice principale:**
CRAA81900G: PANDINO "VISCONTEO"
CRAA81901L: IL FONTANILE - NOSADELLO
CRAA81902N: M.MONTESSORI- C.NE GANDINI
CRAA81903P: INFANZIA - PANDINO
CREE81901T: D. INVERNIZZI - PANDINO
CREE81902V: "ANGELITA DI ANZIO" (NOSADELLO)
CREE81903X: G. PASCOLI - PALAZZO PIGNANO
CREE819041: "OTTAVIANO MARAZZI" SCANNABUE
CRMM81901R: LEANDRO BERINZAGHI (PANDINO)



Ministero dell'Istruzione

**INDICE**

***Rapporto di autovalutazione***

Triennio di riferimento: 2025-2028

## Esiti


pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

pag 3 Risultati scolastici

pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

pag 5 Competenze chiave europee

pag 6 Risultati a distanza

pag 7 Esiti in termini di benessere a scuola


## Processi - pratiche educative e didattiche


pag 8 Curricolo, progettazione e valutazione

pag 9 Ambiente di apprendimento

pag 10 Inclusione e differenziazione

pag 12 Continuità e orientamento


## Processi - pratiche gestionali e organizzative


pag 13 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

pag 14 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

pag 15 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie


## Individuazione delle priorità


pag 16 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## Autovalutazione




### Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

## Motivazione dell'autovalutazione

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, è in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi. Meno della metà dei bambini sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialitaà.

# Risultati scolastici

## Autovalutazione




### Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.**

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).**
**I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**

## Descrizione del livello

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**
La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.
**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**
La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.
**(scuole I e II ciclo di istruzione)**
La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.
**(scuole II ciclo di istruzione)**
La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.

# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione




### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

## Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.
La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.
La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.

# Competenze chiave europee

## Autovalutazione




### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

## Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.
**(scuole dell'infanzia)**
Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.
**(scuole del I e del II ciclo di istruzione)**
La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.

# Risultati a distanza

## Autovalutazione




### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

## Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficolta' nello studio e/o hanno voti bassi in alcune discipline.

# Esiti in termini di benessere a scuola

## Autovalutazione




### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

## Motivazione dell'autovalutazione

Meno della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. La maggior parte degli alunni e' interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, tuttavia molti hanno difficoltà a relazionarsi in modo positivo e cooperativo; l'acquisizione di autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche si sta posticipando nel tempo; la capacità di attenzione è sempre più frammentata e la disposizione ad apprendere varia in base all'attitudine individuale e alla proposta formativa.

# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione




### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

## Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo informale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. La scuola raccoglie in modo informale le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o ambiti disciplinari. Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta. Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/valutazione comuni, anche se non in modo sistematico. Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione




### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.
Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.
I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione




### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

## Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.
**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

# Continuità e orientamento

## Autovalutazione




### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

## Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.
La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.
Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.
La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.
La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.
**(scuole II ciclo di istruzione)**
La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate.

# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione




### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa, anche se non è pienamente condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio delle attività strategiche. La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione




### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico, ma li raccoglie in modo informale e sono poche le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA coerenti con loro. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona ma circoscritta. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.

# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione




### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.

# Risultati scolastici

| PRIORITA' | TRAGUARDO |
| --- | --- |
| Migliorare la qualità della didattica tramite l'uso consapevole dell'IA. Sviluppare le competenze professionali dei docenti nell'uso dell'IA a supporto della progettazione. Migliorare l'efficienza dell'amministrazione e dei processi organizzativi tramite IA. Garantire l'uso consapevole, etico e sicuro dell'IA nella comunità scolastica | Formare i docenti sull'IA come supporto alla progettazione didattica e alla personalizzazione. Supportare la segreteria con procedure IA per ridurre errori, tempi di risposta e carichi di lavoro. Guidare gli studenti all'uso critico, responsabile e consapevole dell'IA. Definire norme d'uso nel rispetto di privacy, copyright e sicurezza dei dati. |

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Strutturare attività didattiche che utilizzano IA per esercitazioni, simulazioni, scrittura assistita, problem solving. Definire criteri chiari per l'uso dell'IA nella valutazione, nelle verifiche e nei compiti. Integrare nel curricolo di Educazione Civica i moduli su etica dell'IA, rischio di bias, sicurezza dei dati, disinformazione.
2. Ambiente di apprendimento
   Introdurre strumenti IA per la personalizzazione dell'apprendimento e per tutoring digitale
3. Inclusione e differenziazione
   Utilizzare IA per sviluppare percorsi differenziati e personalizzati per alunni con BES (mappe, sintesi, testi e prove semplificati, spiegazioni alternative)
4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Introdurre soluzioni IA per ottimizzare processi amministrativi (documenti, verbalizzazioni, gestione dati, comunicazioni).
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Attivare un piano di formazione per docenti sull'uso dell'IA nella didattica, progettazione e valutazione. Costituire un "Team Innovazione e IA" con funzioni di coordinamento, sperimentazione e supporto interno.
6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Elaborare una policy d'istituto sull'IA che definisca usi consentiti, limiti, privacy, copyright, trasparenza. Informare famiglie e studenti tramite guide e formazione sul corretto uso dell'IA.

# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

| PRIORITA' | TRAGUARDO |
| --- | --- |
| Migliorare gli esiti delle prove INVALSI soprattutto di Italiano e di Matematica, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze logico-argomentative, di problem solving e di lettura matematica, mediante attività didattiche orientate alle competenze e il maggiore coinvolgimento degli studenti in esperienze motivanti. | Incremento della percentuale di studenti collocati nei livelli intermedi e avanzati delle prove INVALSI e riduzione della percentuale di studenti nei livelli più bassi. |

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Introduzione sistematica di esercitazioni e quesiti tipo INVALSI basati sulle competenze (interpretazione, modellizzazione, ragionamento, argomentazione). Predisposizione di prove di ingresso, intermedie e finali coerenti con il formato INVALSI. Creazione di un archivio condiviso di item e prove sul modello INVALSI.
2. Ambiente di apprendimento
   Organizzazione di gare interne di matematica che creino un ambiente stimolante e coinvolgente.
3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Collaborazione con enti esterni per la partecipazione a Giochi Matematici o gare territoriali.

# Competenze chiave europee

| PRIORITA' | TRAGUARDO |
| --- | --- |
| Potenziamento delle competenze linguistiche, digitali e trasversali degli studenti. Sviluppo delle competenze professionali dei docenti attraverso formazione internazionale e scambio di buone pratiche. Promozione dell'inclusione e delle competenze di cittadinanza europea. | Aumento del numero di studenti e di docenti coinvolti in progetti e-Twinning e in mobilita' Erasmus+. Coinvolgimento di studenti con minori opportunità nelle attività di internazionalizzazione. Creazione di un gruppo stabile di docenti referenti per la progettazione e la gestione dei progetti europei. Realizzazione di attività di disseminazione. |

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Inserire percorsi europei e attività e-Twinning nella progettazione curricolare verticale. Promuovere attività interculturali e collaborative digitali.
2. Inclusione e differenziazione
   Definire criteri di selezione alle attività di internazionalizzazione inclusivi e attività preparatorie diversificate.
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Definire un piano di formazione linguistica e digitale per i docenti. Strutturare il team Erasmus/e-Twinning. Prevedere la disseminazione interna e il trasferimento delle competenze nei dipartimenti.

# Esiti in termini di benessere a scuola

| PRIORITA' | TRAGUARDO |
| --- | --- |
| - Rafforzare le competenze socio-emotive e relazionali degli studenti - Potenziare problem solving e capacita' decisionale - Favorire benessere e motivazione ad apprendere - Promuovere autonomia personale e apprendimento autoregolato | - Incremento dei comportamenti pro-sociali (altruismo, aiuto e cooperazione) e della qualità delle relazioni - Miglioramento nella risoluzione di compiti complessi e situazioni problematiche - Maggiore partecipazione, riduzione di assenze e difficolta' comportamentali - Incremento dell'autonomia nel lavoro e nella gestione dello studio |

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Integrare le life skills nel curricolo verticale come obiettivi di competenza. Proporre attivita' interdisciplinari con compiti autentici centrati sulle life skills e il problem solving. Introdurre strumenti di autovalutazione degli studenti.
2. Ambiente di apprendimento
   Diffondere metodologie attive (cooperative learning, circle time, peer education, debate) Implementare pratiche di gestione costruttiva del conflitto. Organizzare un setting di classe funzionale alla collaborazione e al supporto reciproco.
3. Inclusione e differenziazione
   Attivazione di gruppi di aiuto tra pari. Monitoraggio periodico degli indicatori di disagio e isolamento Progetti di rinforzo per studenti con bassa autostima o scarsa motivazione. Incontri periodici scuola--famiglia finalizzati al benessere
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Formazione continua dei docenti sulle competenze di vita. Sessioni periodiche di confronto restituzione dati e monitoraggio. Osservazione reciproca tra docenti nello stesso ordine di scuola e tra ordini diversi.